

LNC

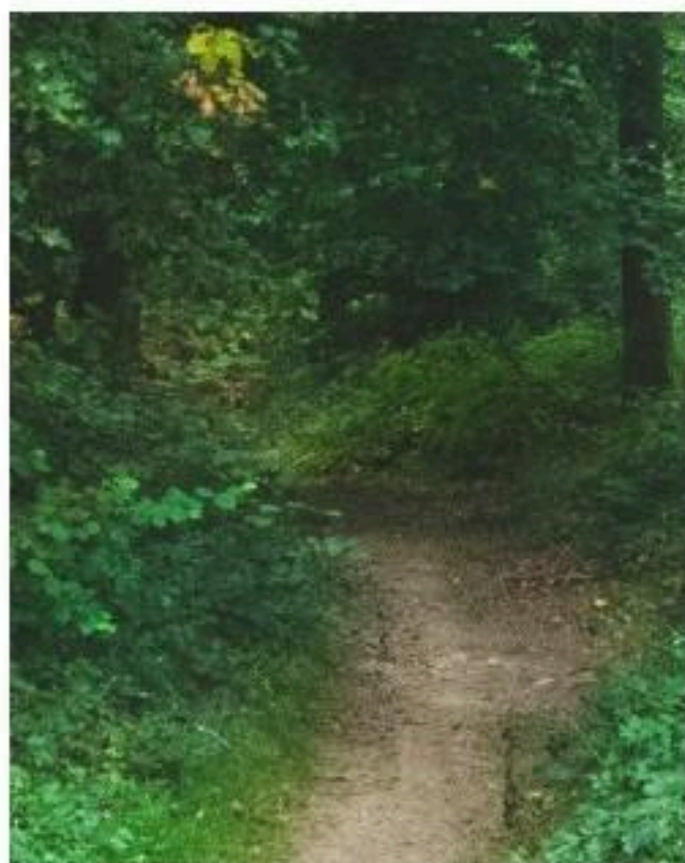
2026

TEATRO WELFARE, COMUNITÀ

**PRATICHE
DI CULTURA ATTIVA
IN LOMBARDIA**

**GIO—21
MAGGIO
2026**

BERGAMO



Teatro, welfare, comunità: esperienze a confronto il 21 maggio 2026 a Bergamo nell'ambito di Up To You Festival

Negli ultimi anni siamo diventati sempre più consapevoli dell'efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative sul benessere psicofisico, sulla salute individuale e collettiva e sullo sviluppo sociale. Queste pratiche innovative rientrano in quello che viene definito "welfare culturale", che ha l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita attraverso la partecipazione culturale. Non si tratta di piegare la cultura a un ruolo di supplenza di politiche sociali, ma di riconoscere e valorizzare il suo ruolo portante nello sviluppo umano e sociale. In Lombardia sono numerose le realtà teatrali che negli ultimi anni si sono impegnate in pratiche di welfare culturale che attraversano fragilità sociali, generazioni e bisogni differenti.

Il **21 maggio 2026**, dalle 10.00 alle 18.30, nell'ambito di **Up To You Festival** di Qui e Ora Residenza Teatrale, la giornata **Teatro, welfare, comunità. Pratiche di cultura attiva in Lombardia** offre un'occasione di approfondimento e riflessione su questi temi, grazie anche al contributo di alcuni esperti e osservatori.

Questa prima ricognizione (a cura di Associazione Etre, in collaborazione con Associazione Culturale Ateatro ETS) parte dalla Lombardia, grazie a un primo nucleo di pratiche che arriva dalle realtà che aderiscono all'Associazione Etre, con la loro esperienza radicata nel territorio, per poi aprirsi ad altre realtà attive nella Regione. Di queste esperienze si discuterà insieme a esperti e studiosi in tre panel, che affrontano i temi dell'accessibilità, della partecipazione e della rigenerazione culturale in relazione al benessere individuale e collettivo e gli ambiti della prevenzione e della cura anche nei contesti di fragilità e marginalità.

Si apre così un confronto sulle condizioni strutturali necessarie perché il welfare culturale diventi sistema: alleanze intersettoriali, valutazione condivisa, prossimità territoriale, continuità temporale e sostenibilità.

In conclusione, a partire dalle suggestioni emerse dal dibattito, una tavola rotonda approfondirà le problematiche del welfare culturale nell'ambito dello spettacolo dal vivo, per contribuire alla redazione della voce "welfare culturale" nella AteatroPedia.

La giornata di inserisce nel percorso di avvicinamento a Luoghi (non) Comuni 2026, prevista per il 16, 17 e 18 ottobre al Bloom di Mezzago (MB).

Teatro, welfare, comunità **Pratiche di cultura attiva in Lombardia**

a cura di Associazione Etre
in collaborazione con Associazione Culturale Ateatro ETS
nell'ambito di Up To You Festival di Qui e Ora Residenza Teatrale
Con il sostegno di Ministero della Cultura
Con il contributo di Regione Lombardia
Con il contributo di Fondazione Cariplo

CULT! Sala dell'Orologio, Piazza della Libertà, 7 Bergamo
21 maggio 2026, ore 10.00 > 18.30

Avant programme

Josephine Magliozzi (Associazione Etre)
Oliviero Ponte di Pino (Ateatro)
Laura Valli (Up To You)

Francesca Caruso (Assessore alla Cultura, Regione Lombardia)
Sergio Gandi (Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Comune di Bergamo)
Chiara Bartolozzi (Fondazione Cariplo), *Nuovi ponti culturali*
Stefano Beghi (Karakorum), *Il progetto europeo Alliance for Socially Engaged Arts*

Pierluigi Sacco (Cultural Welfare Center, Università di Chieti-Pescara), *Il welfare culturale in Italia: situazione e prospettive*

Panel 1. Società e fragilità (margini, intercultura, carcere, caregiver, riqualificazione territoriale)

Le esperienze di Campsirago Residenza, PEM, Qui e Ora Residenza Teatrale, Teatro Periferico e Opera Liquida
Moderano Giulia Alonzo (TrovaFestival), Anna Chiara Cimoli (Università degli studi di Bergamo)

Il primo panel indaga il rapporto tra pratiche artistiche e fragilità sociali: margini urbani, intercultura, esperienza carceraria, lavoro di cura. Le realtà coinvolte - Campsirago Residenza, PEM, Qui e Ora Residenza Teatrale, Teatro Periferico e Opera Liquida - porteranno esperienze che attraversano comunità vulnerabili non in chiave assistenziale, ma in ottica creativa. L'arte diventa dispositivo di ricerca e di relazione per ridurre isolamento, generare riconoscimento e riattivare territori. Un confronto su come il welfare culturale possa agire nei contesti complessi, trasformando la fragilità in possibilità.

Panel 2. 0/99+ Benessere e alleanze (intersezioni tra generazioni e ambiti)

Le esperienze di Comteatro, delleAli Teatro, Ecate Cultura e Mondovisione
Moderano Elisabetta Donati (Fondazione Ravasi Garzanti) e Davide Pansera (Tantemani)

Il secondo panel affronta il benessere culturale lungo tutto l'arco della vita come responsabilità condivisa. Bambini, giovani, adulti e anziani non sono destinatari distinti

ma soggetti in relazione, portatori di saperi, fragilità e risorse complementari. Comteatro, delleAli Teatro, Ecate Cultura e Mondovisione presenteranno pratiche che intrecciano arte, educazione e dimensione socio-sanitaria, costruendo alleanze tra scuole, famiglie, operatori culturali e altri servizi territoriali. La cultura accompagna le persone nelle diverse fasi della vita, contrastando solitudini e rafforzando competenze trasversali e continuità generazionale. Un confronto su come attivare ecosistemi intersettoriali di benessere condiviso e partecipato.

Panel 3. Accessibilità e salute (pratiche inclusive e benessere delle persone con fragilità)

Le esperienze di Idra Teatro, Il Giardino delle Ore, Ilinx, Karakorum e Teatro Magro Moderano Valeria La Corte (Associazione Fedora) e Lucrezia Grazioli (Psicologa e Sessuologa Clinica)

Il terzo panel affronta il tema dell'accessibilità culturale come condizione strutturale del benessere. Idra Teatro, Il Giardino delle Ore, Ilinx, Karakorum e Teatro Magro condivideranno pratiche che mettono al centro corpi, linguaggi e bisogni differenti, ripensando formati, spazi e processi. L'accessibilità non è solo abbattimento di barriere, ma costruzione di contesti inclusivi in cui ogni persona possa partecipare attivamente. Il panel riflette su come arte e salute si incontrino quando le pratiche culturali diventano realmente fruibili, generando autonomia, dignità e nuove forme di comunità.

Conclusione

Welfare culturale: la voce della AteatroPedia a cura di Ateatro.

Per maggiori informazioni e prenotazioni
info@etreassociazione.it
www.etreassociazione.it